



AGENPARL, L'INFORMAZIONE CHE CERCAVI

Mercoledì 13 Luglio 2011 14:47

## **BIOTESTAMENTO: TARZIA (PER) CONTRASTARE ABBANDONO TERAPEUTICO**

Scritto da com/saf

(AGENPARL) - Roma, 13 lug - “Con il disegno di legge approvato alla Camera, idratazione e alimentazione non saranno considerate quali interventi terapeutici, ma dovranno essere mantenute fino al termine della vita e non potranno formare oggetto di dichiarazione anticipata”. Lo afferma in una nota l’On. Olimpia Tarzia, Presidente nazionale del Movimento 'Per – Politica Etica Responsabilità' e Consigliere Regionale del Lazio. “Senza una legge che disciplinasse il fine vita, si sarebbe corso il serio pericolo di alimentare la convinzione di poter disporre della vita umana. La vicenda di Eluana Englaro ha aperto scenari inquietanti, che hanno consentito alla magistratura, bypassando il Parlamento stesso, di emettere nei confronti di una giovane disabile grave, una sentenza di condanna a morte per fame e per sete. Comportamenti e scelte che, riguardando la vita e la morte, non potevano restare affidate all’arbitrarietà di alcuno e tantomeno a quella della mera autorità giudiziaria. Il dibattito bioetico sul disegno di legge ha rischiato di deformarsi ideologicamente, soprattutto in riferimento al tema dell’autodeterminazione. La legge approvata riconosce l’inviolabilità della vita e protegge anche i malati in stato vegetativo persistente, i quali non sono nelle condizioni di poter esprimere compiutamente le proprie volontà. Se idratazione e alimentazione vengono sospese - continua Tarzia - il malato muore perché gli viene sottratto un sostegno vitale e non a causa della patologia che lo ha colpito. La legge approvata ieri dalla Camera, ha scongiurato questo pericolo e perciò, nonostante meglio sarebbe stato non legiferare in materia così delicata, il testo approvato rappresenta un punto fermo contro una strisciante deriva eutanasica sempre più invasiva, ma lontana mille miglia dal vissuto vero delle famiglie colpite da grave disabilità. Assolutamente apprezzabile – conclude il Presidente di ‘Per’ - è la previsione legislativa in favore dell’assistenza domiciliare, che responsabilizza le regioni e contrasta il doloroso fenomeno dell’abbandono terapeutico”.